

Storie per capire

Si chiama Alex, ha 38 anni e viene dal Camerun. È uno dei tanti ragazzi di colore che da anni arrivano a Saluzzo per la raccolta della frutta. Lo incontro a fianco dell'edificio della posta, dove spesso si ritrovano per usufruire del wi-fi gratuito. Temo un approccio, una battuta per conoscerlo meglio. Alex prima è titubante, risponde a monosillabi, poi si lascia andare quando gli parlo di calcio. È la sua passione e avrebbe voluto diventare un professionista del pallone, ma la vita ha voluto diversamente. Con una smorfia di dispiacere racconta che il "suo" Camerun non si è qualificato per i mondiali di Russia, eliminato dalla Nigeria.

Lo invito a raccontare la sua storia e scopro che da oltre dieci anni viene nella nostra città. Ricorda quando, nei primi anni, dormiva alla stazione dei treni, prima nei vagoni che furono teatro del disastro ferroviario del dicembre 2009 e in seguito nel magazzino che è stato poi abbattuto.

Dice di avere sempre trovato lavoro nelle nostre campagne e per questo ogni anno è contento di venire a Saluzzo. Ammette di aver trovato gente disponibile e quasi sottovoce aggiunge: "Capisco che qualche volta la nostra presenza possa dare fastidio, ma a noi interessa solo lavorare e mandare dei soldi a casa. In Camerun la vita non è facile, qui si sta bene".

Gli domando se ha mai pensato di fermarsi in Italia. "Amo troppo l'Africa per lasciarla, e poi laggiù ho la mia famiglia" risponde senza esitazione. E ribadisce che i soldi che guadagna in Italia sono troppo importanti per rinunciare ogni estate a tornare. In Camerun non si trova lavoro e in Italia non ha mai avuto problemi: "Ho sempre trovato datori di lavoro bravi, anche se con qualcuno ho dovuto insistere per essere pagato".

Vorrei domandargli altre cose ma ho già abusato della sua pazienza. Inforca la bicicletta e scatta via.

Conoscere le storie di questi giovani africani che sperano di costruirsi un futuro migliore lontano da casa significa anche trovare delle soluzioni ad un innegabile problema che oggi investe Saluzzo ma che è generale, per l'Italia e per l'Europa. Nessuno può tirarsi indietro.

lorenzo francesconi

DIOCESI
Cori a Roma per Papa Francesco

pag. 31

FESTA DELLA MUSICA
Sabato sera musica non stop a Saluzzo

pag. 5



ELEZIONI: I NUOVI SINDACI
Caranzano (Acceglio)
Rossetto (Bibiana)
Fulcheri (Elva)
Milla (Murello)

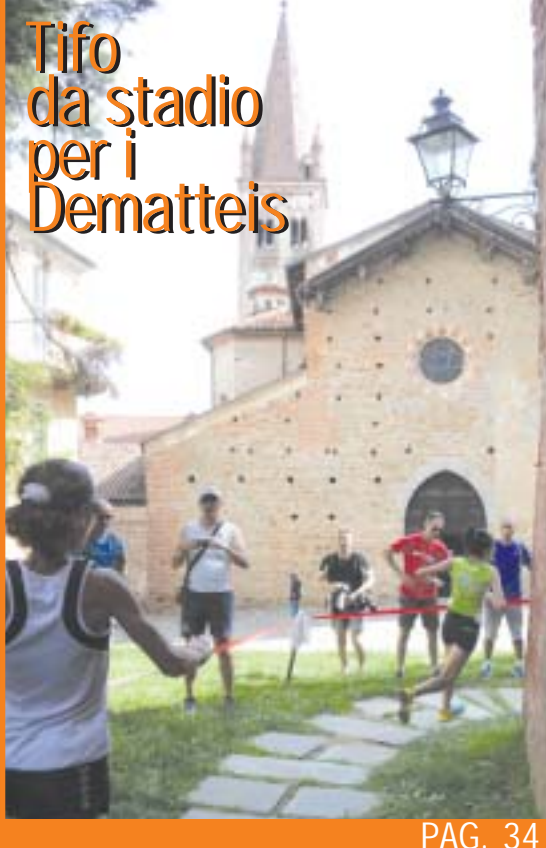
pag. 17-21-25

EX NAZIONALE AZZURRO
Franco Semioli nuovo allenatore del Saluzzo calcio

pag. 35



CORSA IN MONTAGNA A SALUZZO



Tifo da stadio per i Dematteis

PAG. 34

L'assessora regionale Monica Cerutti in visita alla ex caserma Filippi dove vengono ospitati gli stagionali

Dormitorio, scelta coraggiosa

Molti arrivi e tensione ad inizio settimana con intervento delle forze dell'ordine

SALUZZO - Probabilmente il dormitorio stagionali nella ex caserma "Filippi" non sarà "la soluzione" al problema dell'accoglienza degli africani che arrivano nel Saluzzese per la raccolta della frutta. Ma la nuova struttura, scelta coraggiosa dell'Amministrazione Calderoni, sta cambiando la geografia del Foro boario, come ha osservato il direttore della Caritas Saluzzo don Beppe Dalmasso. Se n'è resa conto sabato mattina 9 giugno l'assessora regionale Monica Cerutti che ha visitato il dormitorio dove erano state accolte nei giorni precedenti circa 200 persone.



Altrettanti africani affollavano lunedì mattina 11 giugno il viale del Foro boario nella speranza di trovare una sistemazione nella struttura della ex caserma e quando gli operatori della Cgil e della cooperativa Armonia hanno spiegato che non tutti

trasferimento nella casa del cimitero di altrettanti lavoratori stagionali che hanno in mano un contratto di lavoro presso aziende di Saluzzo.

Quattro Comuni (oltre a Saluzzo, Costigliole, Lagnasco e Verzuolo) hanno aderito alla rete dell'accoglienza diffusa coordinata da Consorzio Monviso Solidale e Progetto Presidio Caritas, per un totale di 114 posti. Manca all'appello Revello che l'estate scorsa ospitava una ventina di africani in tre alloggi nella ex scuola di san Firmino.

la vignetta di Gianni



pag. 3

BROSSASCO
Rotonda in centro paese

pag. 19

BAGNOLO
60° Fidas: tutti i nomi dei premiati

pag. 17

MANTA
Croce Rossa: nuova casa

pag. 20

RIFREDDO
Cittadella degli anziani

pag. 13

Dal sequestro del cantiere alla nuova ripresa: persi tre anni di lavori

L'odissea del Tenda bis

Il difficile raddoppio del valico con la Francia

Tenda bis, storia infinita. Il raddoppio del valico transfrontaliero, secondo quanto dichiarato un anno fa, prima del sequestro del cantiere, si sarebbe dovuto concludere lo scorso aprile. Il cronoprogramma aggiornato recentemente parla invece di ulteriori 3 anni di ritardo rispetto alle previsioni.

Il 4 giugno scorso presso la Prefettura di Cuneo ha ospitato un incontro convocato dal Prefetto Giovanni Russo su richiesta dell'onorevole Chiara Gribaudo, per fare il punto sulla delicata situazione. Il cantiere è fermo dal 6 aprile, dopo la rescissione del contratto alla Fincosit di Roma. L'Anas ha spiegato le motivazioni che hanno portato alla rottura, annunciando l'intenzione di affidare in autunno l'appalto alla Edilmaco di Torino (seconda classificata), che potrebbe assorbire 25 dipendenti Fincosit.

La storia del Tenda bis prende il via a fine anni '80. Nel 2002 si ini-



Il cantiere del Tenda bis è fermo dal 6 aprile scorso

zia a parlare di progetto da realizzare in cinque anni. Nel 2009 la Commissione Alpi del Sud approva la spesa di 209 milioni di euro. Nel 2011 si procede alla gara di appalto, che nel 2012 viene aggiudicata alla Grandi Lavori Fincosit. Gli scavi sul versante italiano prendono il via nell'estate del 2015. Tutto il

resto è storia recente di ritardi su ritardi in seguito alla nota inchiesta della magistratura. Intanto il vecchio tunnel vive le solite traversie, tra sovraccarico di traffico e improvvise chiusure per lavori.

BARGE
Rifiuti: telecamere in funzione

pag. 17

pag. 8



Capriolo curioso nelle campagne di Manta

UN SALUTO AGLI AUTOMOBILISTI DI PASSAGGIO

CORRIERE c'è
di Saluzzo

Tutte le settimane a casa tua!

Sei sempre in tempo per abbonarti!



abbonato & premiato!!!

QUEST'ANNO L'ABBONAMENTO SEMESTRALE

VALE 7 MESI

30 EURO

CON 1 MESE IN REGALO

(25 numeri da giugno 2018 a dicembre 2018)

E PER I PRIMI 10 NUOVI ABBONATI...

presso la redazione del Corriere, in via Parrà 9 a Saluzzo

IN REGALO 1 BIGLIETTO

per assistere al concerto a scelta di NOEMI oppure di ALLEVI per la rassegna "Suoni dal Monviso"



Noemi e Allevi



www.corrieredisaluzzo.it
realizzato da Leonardo Web srl

«TAXE PERÇUE» - «TASSA RISCOSSA» - ABBONEMENT POSTE - ABBONAMENTO POSTA - 12037 SALUZZO (ITALY)
Reg. Trib. di Cuneo n. 20, del 7-7-1948 - ROC n. 30737 - Direttore responsabile Lorenzo Francesconi - Vice direttore Giovanni Rovera. Abbonamento annuo euro 50; semestrale euro 30; estero normale euro 140. Per abbonamento Conto corrente postale n° 1040569384 intestati a Cds Editoriale srl. Una copia euro 1,50 arretrati il doppio. Editore Cds Editoriale srl - Via Parrà 9 Saluzzo. Fotocomposizione in proprio. Stampa CSO - Erbusco (Bs). Poste Italiane spa - Spedizione in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1 NO/CN/2371/2017 DEL 22/12/2017 - Pubblicità: concessionaria esclusiva CorMedia, Via Parrà, 9, Saluzzo, Tel. 0175/218779 - Telefax 0175/490348 - pubblicità nazionale O.P.C. srl. 20124 Milano, via G.B. Pirelli 30, tel. 02/66992511, fax. 02/66992530 - 20128 Torino, via Carlo Giordana 3, tel. 011/5683687.

redazione@corrieredisaluzzo.it